



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Gli studenti stranieri o figli di stranieri all'università. Opportunità e problemi emergenti

Roberta Ricucci

Abstract

Gli studenti di origine straniera sono un insieme composito e in crescita nei percorsi di istruzione terziaria. Tra di essi ritroviamo ovviamente i protagonisti dei programmi di mobilità internazionale, affiancati di recente dal peculiare gruppo di studenti rifugiati o titolari di protezione internazionale e soprattutto da coloro che, "figli dell'immigrazione", vi si iscrivono in continuità dalla scuola secondaria di II grado italiana. Su questi ultimi le ricerche sono ancora scarse, ma il trend in incremento invita ad approfondirne caratteristiche, motivazioni e scelte di corsi di studi, esiti: in altri termini, ragionare su similitudini e differenze con i coetanei italiani. Un approfondimento da cui possono derivare utili indicazioni di policy per lavorare su un segmento di giovani prezioso dal punto di vista demografico e delle ricadute transnazionali.

Nello specifico, ci si concentra quindi sugli immigrati, ovvero sulla componente strutturale della popolazione giovanile di origine straniera che frequenta l'università o ha già concluso il percorso di studio, grazie ai risultati di un corposo programma di ricerca dedicato agli studenti stranieri realizzato insieme con FIERI.

Tre sono i quadri presentati.

1. *I numeri*, ovvero il trend relativo alle iscrizioni (in crescita), la relazione con le ondate migratorie che connotano il contesto regionale/torinese e le prospettive future in termini di caratteristiche, background migratorio e condizioni giuridiche;
2. *Le specificità*, ad esempio l'ambivalenza fra volontà ad emergere ed essere i migliori e un rischio più alto di dispersione e abbandono rispetto ai coetanei figli di italiani. Emergono i temi di un etero-orientamento guidato da un immaginario sociale proprio di altri paesi e non in sintonia con la realtà italiana, delle (scarse e condizionate dal background migratorio) opportunità di lavoro e carriera, dei vincoli derivanti dalla specifica condizione giuridica. Ci si chiede come dinamiche socio-culturali possono intervenire nell'orientare e/o condizionare le carriere universitarie e la valutazione dell'esperienza formativa in comparazione con familiari in altri paesi;
3. *Le opportunità e le sfide*. Sul primo versante, il ruolo dei legami transnazionali e la risorsa culturale delle pluri-appartenenze come fattore chiave per l'inserimento occupazionale (non esclusivamente all'interno di dinamiche etniche). D'altra parte va considerato il rapporto con le fragilità collegate alla mancanza di cittadinanza italiana e il crescente clima anti-immigrazione che sta orientando laureandi e i laureati verso percorsi di mobilità internazionale.